



**Azienda Regionale per il  
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

## **PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

**Residenza Universitaria G. Salvemini**

**FIRENZE**

STRUTTURA	Residenza Universitaria G. Salvemini Piazza Indipendenza, 15 - 50129 Firenze tel 055 2261370
SEDE	FIRENZE
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>L'immobile è ubicato nel centro di Firenze in Piazza Indipendenza.</p> <p>Nell'immobile, di seguito descritto, sono presenti le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Residenza Studentesca con 107 posti letto (di cui 4 per portatori di handicap);</li> <li>- Centrale termica a gas;</li> <li>- Ascensore per edifici civili.</li> </ul> <p>La conformazione planimetrica ad L è il risultato dell'aggregazione di due corpi di fabbrica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il primo si trova in posizione d'angolo fra p.za Indipendenza e via C. Ridolfi,</li> <li>- il secondo si sviluppa lungo via C. Ridolfi.</li> </ul> <p>E' presente un resede interno (con superficie di circa 200mq), a cui si accede da via C. Ridolfi a mezzo di un passaggio carrabile coperto.</p> <p>Gli accessi alla residenza sono due: l'ingresso principale su Piazza Indipendenza, ed il passaggio carrabile su via Ridolfi.</p> <p>Una recente ristrutturazione dell'intero stabile, avvenuta nel 2005, ha portato al risanamento igienico-sanitario dello stabile, all'adeguamento alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, ad una diversa distribuzione degli spazi interni, alla trasformazione della centrale termica da gasolio a gas metano con diversa ubicazione, e alla revisione completa degli impianti elettrici e tecnologici.</p> <p>Il corpo di fabbrica consta di cinque piani fuori terra e di un piano seminterrato, destinati rispettivamente alle seguenti attività:</p> <p>piano seminterrato: magazzini e locali tecnici, depositi idrici;</p> <p>piano terra rialzato: portineria, attività di svago (sala studio, sala ricreativa), camere riservate ai disabili e servizi igienici;</p> <p>piani primi, secondo, terzo e quarto: camere con servizi igienici, salette studio e locali ristoro;</p> <p>piano quinto: locale mansarda adibito a lavanderia.</p> <p>La struttura è costituita da muratura portante di tipo tradizionale, tramezzature interne in laterizio, solai intermedi con struttura in legno, e solai di copertura in latero-cemento.</p> <p>Gli ambienti presentano controsoffittature in cannicciato e in strutture lignee.</p> <p>Un sistema di controsoffittature in pannelli fonoassorbenti consente l'alloggiamento delle varie condutture elettriche ed impiantistiche.</p> <p>L'accesso ai piani fuori terra è servito da un ascensore. La macchina di sollevamento è collocata nel fondo fossa, al piano seminterrato, in ottemperanza alle normative vigenti. Il vano extracorsa è utilizzato per consentire una fermata in corrispondenza del piano mansarda.</p>	

E' presente un impianto di condizionamento centralizzato del tipo a circolazione di acqua (calda o refrigerata in base all'andamento climatico stagionale) costituito da:

centrale termica e centrale frigorifera per la produzione del fluido termovettore;

ventilconvettori alimentati da circuito idraulico e posizionati nelle varie camere e spazi comuni.

La centrale termica, un generatore di calore con bruciatore a gas metano, è installato in apposito volume esterno realizzato nel resede.

La centrale frigorifera, un gruppo a pompa di calore aria-acqua a funzionamento elettrico, è collocata su apposita piattaforma in cls armato, realizzato in contiguità con il volume tecnico.

L'unità di condizionamento ha un valore limite di emissione sonora Leq in dB(A) inferiore a quello indicato nelle tabelle del D.P.C.M. 14/11/97; a ciò si aggiunge una barriera antirumore costituita da una parete in pannelli fonoschermati.

Un'unità di trattamento aria, con una rete di canalizzazioni e diffusori, garantisce una quota di ricambio idonea all'affollamento previsto.

E' presente inoltre un impianto di supervisione e controllo di tutte le funzioni correlate alla gestione delle attività ricettiva: dagli impianti tecnologici, alle condizioni generali di accesso e di sicurezza.

Un impianto TVCC consente la visualizzazione di tutti gli accessi esterni, sia pedonali che carrabili, anche in condizione di assenza di illuminazione solare, con sistemi integrati di video sorveglianza, videoregistrazione ed ingressi allarmabili.

L'impianto di rilevazione incendio è del tipo ad indirizzamento a mezzo di sensori ottici e termovelocimetri, posizionati in tutte le camere ed in tutti i locali. La centrale di rilevazione e segnalazione incendio è posizionata nel locale portineria, in zona protetta e facilmente accessibile dal personale.

### **IMPIANTI PRESENTI**

L'edificio è dotato di:

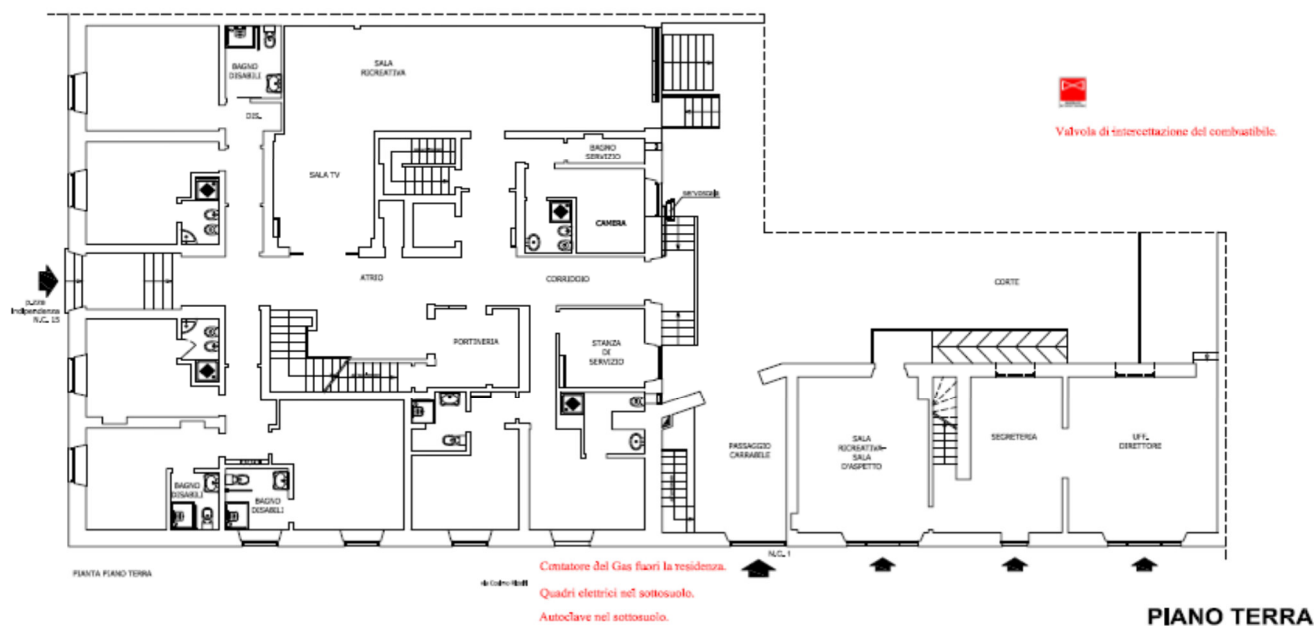
- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI
- IMPIANTI DI TERRA
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- IMPIANTI E FOSSE BIOLOGICHE E POZZETTI ACQUE CHIARE/SAPONOSE E METEORICHE
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE BIANCHE E ACQUE NERE
- IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI
- IMPIANTO DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO E ADDOLCITURA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS
- IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI E NASPI, GRUPPI DI SPINTA, COMPARTIMENTAZIONI E PORTE TAGLIAFUOCO, IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI E CENTRALINE)
- ESTINTORI A POLVERE E CO2
- IMPIANTI TVCC
- IMPIANTI DI AUTOMAZIONE: CANCELLI E BARRE AUTOMATICHE
- GRUPPI DI CONTINUITA' E SOCCORRITORI - UPS

- ASCENSORI E MONTACARICHI
- SERVOSCALA E PIATTAFORME
- CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE DEL CALORE
- IMPIANTI DI TELEGESTIONE E REGOLAZIONE

L'edificio è servito da una **centrale termica** con potenza focolare superiore a 35 Kw.

RESIDENZA UNIVERSITARIA "SALVEMINI" Piazza Indipendenza, 15 - Firenze

PIANTA INDICAZIONI VALVOLE E PULSANTI DI EMERGENZA



### COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA: **PORTIERE**: ESEGUE E COORDINA TUTTE LE OPERAZIONI MEGLIO DETTAGLIATE NELLA **PROCEDURA DI EMERGENZA**, IN PARTICOLARE VERIFICA LA VERIDICITA' DELL'ALLARME E LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE E EFFETTUA LE CHIAMATE DEI SOCCORSI (112) QUANDO NECESSARIO. VERIFICA LA PRESENZA DEI DISABILI E DISPONE PER L'AVVICINAMENTO AL PUNTO PIU' SICURO E VICINO AD UNA USCITA DI EMERGENZA

### AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE PERIODICAMENTE

- **CONTROLLO PRESIDI SICUREZZA**: controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme
- **VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI**:
  - Piano Emergenza,
  - Istruzioni funzionamento centralina,
  - Mappatura degli allarmi con corrispondenza delle zone,
  - Numeri di telefono delle singole camere/appartamenti,
  - Liste di sorveglianza,

**- RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMERGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE**

**- CONTROLLO MEGAFONO: secondo procedura condivisa affissa sulla scatola (vedi paragrafo UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA')**

**- CONTROLLO DELLA CENTRALINA DELL'IMPIANTO: l'Addetto alla squadra emergenza deve essere in grado di comprendere in maniera immediata i messaggi di allarme visionabili sul pannello della centralina e conoscere i passaggi per ripristinare il corretto funzionamento della centralina in caso di falso allarme**

## **PROCEDURA DI EMERGENZA**

### **EMERGENZA INCENDIO**

#### **SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO**

UTENTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA nelle vicinanze, azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti, vedi planimetria)**

- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa all'attivazione dell'allarme antincendio (Scenario 2).

#### **SCENARIO 2 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO**

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

##### **- ALLARME PROVENIENTE DA UNA CAMERA**

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nella camera e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme.

1) Se gli alloggiati forniscono una spiegazione **(FALSO ALLARME)** e non dichiarano la presenza di pericolo l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tacita l'allarme
- si reca personalmente a verificare la situazione.
- Dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
- Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
- attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
- Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
- Interviene sui pulsanti di attivazione manuale dell'impianto di evacuazione fumo in prossimità delle scale.
- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
- Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
- Verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria.
- Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.
- Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.
- Annota l'evento.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

**- ALLARME PROVENIENTE DALLE AREE COMUNI (CORRIDOI, SALE STUDIO, CUCININI)**

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nel luogo segnalato dalla centralina e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tacita l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se è presente un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
- interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
  - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
  - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
  - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).
- 3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
- contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
  - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
  - Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
  - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
  - Interviene sui pulsanti di attivazione manuale dell'impianto di evacuazione fumo in prossimità delle scale.
  - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
  - Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
  - Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
  - Verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria.
  - Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.
  - Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
  - Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
  - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
  - Contatta il Responsabile della Struttura.
  - Annota l'evento.

#### **ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA**

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
  - tacita l'allarme
  - prende nota dell'attivazione dell'allarme.
  
- 2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
  - interrompe se possibile l'alimentazione del combustibile.
  - Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
  - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
  - Annota l'evento.
  - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).
  
- 3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
  - interrompe se possibile l'alimentazione del combustibile e si allontana.
  - Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
  - Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione.
  - Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale termica.
  - Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
  - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
  - Contatta il Responsabile della Struttura.
  - Annota l'evento.

#### **- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE ELETTRICA**

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale elettrica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
  - tacita l'allarme
  - prende nota dell'attivazione dell'allarme.
  
- 2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
  - interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico.



- Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili. **(Utilizzare solo estintori a CO2 o a polvere, NON UTILIZZARE acqua per lo spegnimento dell'incendio o per il raffreddamento delle strutture).**

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Annota l'evento.

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico e si allontana.

- Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

- Si reca in prossimità della centrale termica e interrompe se possibile l'alimentazione del combustibile.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione.

- Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale elettrica.

- Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Contatta il Responsabile della Struttura.

- Annota l'evento.

## **EMERGENZA TERREMOTO**

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino pulsante di attivazione dell'impianto di allarme antincendio e dà avvio all'evacuazione della struttura.

- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico.

- Incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale.

- Attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

## **EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO**

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- In caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico.
- Annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

## **EMERGENZA ALLAGAMENTO**

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede, se possibile, a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- Chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- Annota l'evento.

## **EMERGENZA INFORTUNIO**

Quando si verifica un infortunio, l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo.
- Se si tratta di un infortunio di lieve entità , presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO.
- Se si tratta di un infortunio di entità maggiore, dispone la chiamata del PRONTO SOCCORSO, cercando di fornire il maggior numero di informazioni necessarie per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
- Compie le operazioni che ritiene più opportune sulla base della formazione ricevuta (es. massaggio cardiaco).
- Cerca di infondere tranquillità all'infortunato, se cosciente, fino all'arrivo dei soccorritori

## **PROCEDURA EVACUAZIONE**

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura (**per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino **pulsante di attivazione dell'impianto di allarme** e attiva il segnale,
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità,
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi,
- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria e nelle aree comuni,
- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti

### **PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI**

In sede di assegnazione dei posti alloggio agli aventi diritto, viene esclusa la possibilità che un soggetto con disabilità motoria importante possa essere alloggiato all'interno della Residenza Via Romana, favorendo l'assegnazione nelle strutture che possono garantire appartamenti al piano terra. Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso si trovi ad un piano superiore, la persona disabile dovrà essere accompagnata in prossimità di un'uscita di Emergenza e segnalata ai Vigili del Fuoco.

### **UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze hanno a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.

- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità del Piano Emergenza. Deve essere indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitino di un

riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.

- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza. **Sulla scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli da effettuare relativamente al funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischietto.** Il controllo deve essere effettuato con periodicità BIMESTRALE e opportunamente registrato.

Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.

**Il megafono deve essere utilizzato come ausilio al sistema di allarme, per sollecitare una pronta risposta da parte degli alloggiati.**



#### **INTERVENTI ESTERNI PREVISTI**

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

#### **NUMERI UTILI**

Numero Unico Emergenze **112**

GLOBAL SERVICE: **800 992781**

Dirigente Servizio Ristorazione e Residenze ad interim: Enrico Carpitelli

Coordinatore Servizio Residenze Firenze: Giuseppe Cioffi

<b>PUNTO DI RACCOLTA</b>
Cortile esterno alla struttura

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO